

Enneadi (4) e nell'Istoria Veneziana (5) ad essa si riporta del tutto, e sempre con lode dell'autore; compiacendosi ancora, quando può mercè di quella dar conto degli avanzi d'antichi monumenti nelle città della Grecia, nell'isole dell'Arcipelago, ed altrove. Similmente Palladio Fosco, o sia Negri, Padovano Professore di umane lettere nella Dalmazia e a Capodistria, nell'operetta *de situ oræ Illyrici* (6) in questa maniera si esprime: *Illustratum est autem ætate nostra Tragurium Coriolano Cepione oratore historicoque eloquentissimo, qui cum sub Petro Mocenico classis Venetæ Imperatore trierarchus, non sine ingenti gloria ob res præclare gestas, militasset, quo tempore Turcæ Chalcidem expugnarunt; confecto bello, de Petri ipsius gessit librum luculentissime scriptum edidit; quem ipse pluries legi captus Cepionis tum copia elegantiaque, tum fide et gravitate. Tralascio quello che Apostolo Zeno (7) e il Serenissimo Doge Foscari (8) su questo proposito hanno scritto; potendolo ciascuno agevolmente vedere.*

Giac.

(4) *Ennead. X. Lib. VII. Oper. T. II. p. 974. 980.*

(5) *Decad. III. Lib. VIII. et seq. edit. Venet. 1718. p. 717. et seq.*

(6) *Post Lucium de Regno Dalmatiæ p. 454. edit. Amstelod. 1668.*

(7) *Prefazione agli Storici Veneziani p. XII. e Dissertazioni Vossiane T. II. p. 51.*

(8) *Della Letteratura Veneziana p. 233.*